

Sindone 2015



Papa Francesco, insieme a Torino

Segue dalla 1ª pagina

evangelici, Francesco incontrerà in Arcivescovado i suoi familiari torinesi e piemontesi, celebrando per loro la Messa; e ripartirà per Roma nel pomeriggio di lunedì.

L'incontro con la comunità valdese e con i familiari completa una giornata intensissima (il programma completo viene pubblicato in questa

magistero. L'Arcivescovo ha annunciato anche l'iniziativa di offrire a Francesco tutte le offerte che verranno dai pellegrini dell'ostensione: la somma sarà consegnata al Papa il 21 giugno, e si vorrebbe servisse a finanziare un progetto di carità, in Italia o nel mondo, che sarà il Papa stesso a decidere. Se Francesco vorrà, questo progetto potrebbe ricordare nel nome il Santo Volto

nazione delle offerte al Papa si colloca, cioè, nella stessa linea di «mondialità» in cui vanno il Giubileo salesiano, i momenti di raduno dei giovani lungo l'Ostensione, la stessa organizzazione dell'accoglienza ai malati, modellata questa volta servendosi dell'esperienza di Lourdes e dei suoi «accueuil». E «mondialità» è anche, in un contesto diverso e più ampio, l'Es-

le presentato in Sala Stampa è la «app» realizzata da Seat Pagine Gialle per l'ostensione, edizione speciale dell'applicazione già realizzata per la Città di Torino; nella versione «Sindone» la «app» presenterà i percorsi, le informazioni di base sul Telo e, naturalmente, tutte le informazioni aggiornate su eventi culturali, rete delle attività commerciali, iniziative nelle chiese. Seat

TORINO, 19-20-21 GIUGNO 2015

HAPPENING

DEGLI ORATORI E DEI GIOVANI

VENERDÌ 19 GIUGNO
SABATO 20 GIUGNO
DOMENICA 21 GIUGNO

stessa pagina), durante la quale Francesco incontrerà tutti i «volti» di Torino, dal mondo del lavoro ai malati e ai giovani, alle realtà ecclesiali, dal mondo salesiano al Cottolengo, alle monache claustrali che saranno con lui - in silenzio - in Cattedrale, di fronte alla Sindone. A pranzo un'altra novità significativa: con Francesco a tavola ci saranno alcuni ragazzi detenuti al carcere minorile «Ferrante Aporti», e immigrati, poveri, senza fissa dimora...

«Le giornate di Francesco con noi sono fin da ora motivo di gioia», ha sottolineato il pastore di Torino Nosiglia. Alla comunità cristiana torinese viene chiesto di far sentire al Papa la nostra «vicinanza» nel suo cammino e nel suo

Tra gli appuntamenti anche la visita lunedì 22 al Tempio Valdese

del Signore, e dunque Torino e l'ostensione della Sindone. La destinazione al Papa delle offerte dell'Ostensione è un modo concreto di collegare la visita torinese e l'Ostensione a un preciso contesto di solidarietà «globale», che va oltre i confini torinesi e si inserisce in un più ampio cammino di Chiesa universale. La desti-

po di Milano che parte il 1° maggio e che dunque potrà sovrapporre e condividere alcuni visitatori con quelli della Sindone. A Roma con l'Arcivescovo erano presenti il vicesindaco Elide Tisi, presidente del Comitato organizzatore, don Roberto Gottardo presidente della Commissione diocesana per la Sindone, don Luca Ramello responsabile della pastorale giovanile e l'ing. Maurizio Baradello, direttore generale del Comitato. Ciascuno di loro ha illustrato vari aspetti dell'Ostensione e aggiornato sull'andamento dei lavori di preparazione. È stata presentata la «Guida del pellegrino», realizzata dalla Commissione diocesana e edita da Velar. Altro prodotto editoria-

ha prodotto anche una mappa cartacea del centro storico torinese e dell'area dell'ostensione. Le prenotazioni hanno superato le 840 mila unità e l'andamento per ora non sembra risentire del clima diffuso in tutta Europa in seguito agli attentati terroristici. Anche venire in pellegrinaggio può essere un modo per proclamare una volontà di pace, una convivenza civile dentro la quale non c'è posto per alcuna violenza. Ancora: uno dei significati dell'incontro tra il Papa e la comunità evangelica valdese si trova anche in questo riconoscere le differenze e trovare, partendo da esse, punti più forti di unità - e di comunione.

Marco BONATTI

Il grazie del Ferrante

Segue dalla 1ª pagina

l'invito a pranzo si fa agli amici, a quelli che per noi contano qualcosa. E il Papa invita i ragazzi del carcere, gli immigrati, i rom, senza fissa dimora, i rom. Possiamo dire che l'anno della Misericordia per i ragazzi del Ferrante è già cominciato: l'annuncio di questo invito li ha lasciati più che sorpresi... Tutti qui al Ferrante desideravamo che il Papa venisse da noi: ma era un gesto troppo comune. Ormai nelle carceri si può dire - se ci è permesso - papa Francesco è di casa. Questa volta a Torino, fa di più: ci invita nella casa del Vescovo, del pastore della Chiesa che è in Torino, ci invita ad essere ospiti con lui

Grazie papa Francesco a nome dei ragazzi del «Ferrante».

don Domenico RICCA
cappellano del Ferrante Aporti

Come è solito nelle sue visite apostoliche, il Papa pranzerà domenica 21 in Arcivescovado con alcune persone che la società considera «ultimi». A Torino, nel bicentenario dalla nascita di don Bosco papa Francesco ha voluto tra i suoi commensali, insieme ad alcuni immigrati, senza fissa dimora e una famiglia rom, i giovani detenuti al carcere minorile di Torino «Ferrante Aporti». È dietro queste sbarre che don Bosco, andando a trovare i ragazzi «pericolanti» di allora, ebbe l'intuizione del sistema preventivo e degli oratori. È proprio per ricordare le visite di don Bosco, in occasione del Bicentenario, il 2 febbraio scorso, l'Arcivescovo ha benedetto una statua del santo donata al Ferrante Aporti dagli amici del cappellano, don Domenico Ricca, salesiano, che accompagnerà i giovani detenuti al pranzo con il Papa. (m.l.)



Ferrante Aporti: 2 febbraio 2015, benedizione della statua di don Bosco: in questa immagine scattata un mese fa nel carcere minorile, uno dei giovani detenuti consegnava all'Arcivescovo una lettera indirizzata al Papa per la visita del 21 giugno. I giovani del Ferrante non immaginavano certo di essere invitati a pranzo proprio da papa Francesco ...

Domenica 21 giugno

Ore 8

Arrivo all'aeroporto di Torino Caselle. Il Santo Padre è accolto da: S. E. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino; On. Sergio Chiamparino, Presidente della Regione Piemonte; Dottorssa Paola Basilone, Prefetto di Torino, On. Piero Fassino, Sindaco di Torino. Trasferimento in auto a Piazzetta Reale. A piazza Rebaudengo il Santo Padre sale sull'auto scoperta.

Ore 8.30

Piazzetta Reale: Incontro con il mondo del lavoro. Ascolta i saluti di un'Operaia, di un Agricoltore e di un Imprenditore. Discorso del Santo Padre.

Terminato l'incontro, il Santo Padre entra a piedi nella Cattedrale.

Ore 9.15

In Cattedrale: Preghiera davanti alla Sindone e breve sosta davanti all'altare del Beato Pier Giorgio Frassati. Sono presenti: suore di clausura e sacerdoti ospiti delle case del Clero della Diocesi, il Capitolo dei canonici, la Commissione Sindone, alcuni parenti del Beato Piergiorgio Frassati, il Cardinale Poletto e i vescovi della Conferenza Episcopale Piemontese e Valdostana.

Ore 10

Il Santo Padre lascia la Cattedrale e si reca in Piazza Vittorio.

Ore 10.45

Piazza Vittorio: Concelebrazione eucaristica. Omelia.

Angelus

Ringraziamento di S. E. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino.

Al termine della celebrazione eucaristica, il Santo Padre raggiunge in auto l'Arcivescovado.

Lungo via dell'Arcivescovado sono schierati, al passaggio del Santo Padre, i Militari dell'attigua Scuola di Formazione.

Ore 13

In Arcivescovado: pranzo con i Giovani detenuti del Carcere minorile «Ferrante Aporti», alcuni immigrati e senza fissa dimora e una famiglia Rom.

Ore 14.30

Il Santo Padre lascia l'Arcivescovado e si reca al Santuario della Consolata.

Ore 14.40

Santuario della Consolata: Visita e preghiera in privato. Nel santuario sono presenti i sacerdoti ospiti della Casa.

Ore 14.45

Il Santo Padre esce dal Santuario e si trasferisce alla Basilica di Maria Ausiliatrice.

Ore 15

Basilica di Maria Ausiliatrice: Incontro con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Sul piazzale antistante la Basilica il Santo Padre saluta i giovani educatori e animatori degli oratori.

Saluti di Don Angel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, e di Suor Yvonne Reungoat, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Discorso del Santo Padre.

Ore 16

Il Santo Padre raggiunge in auto il Cottolengo Chiesa del Cottolengo: Incontro con gli Ammalati e i Disabili.

Saluti di Don Lino Piano, Padre della Piccola Casa e di un Ammalato.

Discorso del Santo Padre.

Ore 17.30

Terminato l'incontro con gli Ammalati, il Santo Padre lascia il Cottolengo e si reca in auto in Piazza Vittorio.

Ore 18

Piazza Vittorio: Incontro con i Ragazzi e i Giovani. Saluti e domande di alcuni giovani.

Discorso del Santo Padre.

Concluso l'incontro con i Giovani, il Santo Padre rientra in Arcivescovado.

Ore 19.30 in Arcivescovado: cena e riposo.

Lunedì 22 giugno

Ore 8.45

Il Santo Padre lascia l'Arcivescovado e si trasferisce in auto al Tempio Valdese, in Corso Vittorio Emanuele II.

Ore 9

All'ingresso del Tempio il Santo Padre è accolto da: pastore Eugenio Bernardini, Moderatore della Tavola Valdese, Presidente del Concistoro della Chiesa Evangelica Valdese; Pastore Paolo Ribet.

Nel Tempio: Saluto del Pastore Paolo Ribet; saluto del Pastore Eugenio Bernardini; discorso del Santo Padre; Canto Corale, e preghiera del Padre Nostro.

Terminato l'incontro, il Santo Padre si trasferisce nel salone attiguo per incontrare una Delegazione e scambio di doni.

Ore 10.15

Lascia la chiesa Valdese e rientra in Arcivescovado.

In forma strettamente privata, il Santo Padre incontra alcuni Suoi Familiari; celebra per loro la Santa Messa nella Cappella dell'Arcivescovado e pranza con loro in Arcivescovado.

Ore 16.30

Prima di lasciare l'Arcivescovado, il Santo Padre incontra brevemente i membri del Comitato dell'Ostensione, gli organizzatori e i sostenitori della visita.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.

Ore 17

Il Santo Padre parte in auto dall'Arcivescovado e raggiunge l'aeroporto di Torino Caselle. Lungo il percorso il Santo Padre viene salutato dai giovani dell'Estate Ragazzi.